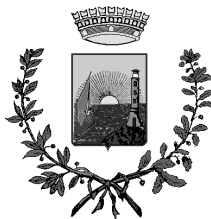


COMUNE DI CESENATICO

PROVINCIA DI FORLI' - CESENA



SETTORE 2 - SERVIZI FINANZIARI

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2017

(art.231 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e art.11, comma sesto, del D.Legs.118/2011)

L'art. 231 del D.Lgs. 267/2000 "Relazione sulla gestione", dispone testualmente:

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'[art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni.

L'art.11, comma sesto, del D.Legs.118/2011 dispone inoltre:

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque

non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'[art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350](#);

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Questa Amministrazione, sulla base del bilancio di previsione approvato, considerando lo schema suddetto, provvederà ad illustrare la gestione dell'anno 2017.

Considerazioni preliminari

L'analisi dei dati finanziari consuntivi di esercizio 2017, confrontati con i dati del rendiconto 2016 e di previsione iniziale ed assestata 2017, permette di esaminare nel complesso le azioni amministrative intraprese nell'anno di riferimento.

Va considerato chiaramente che l'azione amministrativa nel precedente esercizio 2016 era stata caratterizzata dai seguenti fatti di importante rilievo:

- a) Sospensione anticipata degli organi amministrativi conseguente alla mancata approvazione da parte del Consiglio Comunale entro il termine del 30/04/2016 del Rendiconto 2015 e del Bilancio di Previsione 2016 – 2018.
- b) Nomina di un Commissario Prefettizio che, assumendo i poteri del Consiglio Comunale, ha provveduto ad approvare con propri decreti n.44 e n.45 del 14/06/2016 il Rendiconto 2015 ed il Bilancio di Esercizio 2016 – 2018.
- c) Rinnovo degli organi amministrativo a seguito di elezioni locali nel mese di Giugno 2016.

La gestione prettamente finanziaria del 2016, sia nella fase previsionale che in quella attuativa, era stata conseguentemente condizionata dai seguenti elementi:

- 1) Passaggio definitivo alla nuova contabilità "armonizzata" iniziata con l'operazione di revisione e riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 1/01/2015, che aveva fatto emergere una situazione finanziaria completamente difforme da quella registrata nel Rendiconto dell'Esercizio 2014 (approvato con le previgenti norme contabili), soprattutto per le nuove modalità operative del Fondo Svalutazione Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), sostitutivo del precedente Fondo Svalutazione Crediti istituito nel 2012 ed applicato per l'ultima volta in sede di Rendiconto 2014.
- 2) Emissione di accertamenti tributari ad Eni spa per mancata dichiarazione e versamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili (Ici) per gli anni 2010 e 2011, e dell'Imposta Municipale Unica (IMU) per gli anni 2012 e 2013, basati sui principi sanciti nella sentenza della Corte di Cassazione del Febbraio 2016 (riconfermata integralmente da una successiva del Luglio 2016), per gli impianti di estrazione collocati in acque territoriali prospicienti il territorio comunale, pur in assenza di censimenti e rendite catastali attribuite, debbano intendersi soggetti alle suddette imposte comunali al pari di qualsiasi altro immobile riconducibile alla categoria catastale D, assoggettando al tributo il valore contabile rivalutato dell'impianto.
- 3) Rilevante recupero nel Fondo di Solidarietà Comunale 2016 di somme precedentemente non riconosciute dallo Stato a titolo di ristoro per la perdita di gettito IMU e TASI conseguente all'esenzione di particolari categorie di immobili dalla precedente tassazione, ed in particolare le abitazioni principali (da TASI dal 2016), i cosiddetti immobili "merce" (da IMU dal secondo semestre 2013) e gli altrettanto cosiddetti "imbullonati" (da IMU dal 2016).

In sede di assestamento di bilancio 2016 e di ricognizione degli equilibri di bilancio 2016, approvati dal Consiglio Comunale con deliberazioni n.59 e 61 del 1/08/2016, unitamente alle modalità di ripianamento triennale del disavanzo 2015 (deliberazione del Consiglio Comunale n.58 del 1/08/2016), avvenuti dopo il rinnovo degli organi amministrativi, erano stati introdotti significanti provvedimenti nel Bilancio 2016, ed in particolare:

- 1) Aumento del Fondo Svalutazione Crediti sulla previsione di recuperi Ici, Imu (in particolare da piattaforme di estrazione, come già accennato, fino alla misura del 85% della previsione) e Tari di anni precedenti (fino al 100% della previsione), per un accantonamento aggiuntivo di 3,7 milioni di euro.
- 2) Azzeramento delle previsioni di assunzione mutui 2016 per il finanziamento di opere pubbliche contenute nel Bilancio di Previsione 2016 – 2018 predisposto dalla precedente Amministrazione ed approvato dal Commissario Prefettizio il 14/06/2016 per euro 400 mila, e complessive riduzioni nette delle previsioni di spesa in conto capitale per 984 mila euro.
- 3) Destinazione al finanziamento delle spese correnti di proventi da concessioni edilizie per 1 milione di euro, precedente destinati integralmente al finanziamento di spese in conto capitale.
- 4) Ripartizione su tre annualità (2016, 2017 e 2018) del disavanzo di amministrazione 2015 eccedente il disavanzo “tecnico” conseguente al riaccertamento straordinario dei residui al 1/01/2015, consistente in un importo di euro 1.479.247,82 che il Bilancio di Previsione 2016 – 2018 predisposto dalla precedente Amministrazione, ed approvato dal Commissario Prefettizio a seguito di mancata approvazione del Consiglio Comunale nell’Aprile 2016, aveva inizialmente applicato interamente all’esercizio 2016.
- 5) Aumento delle tariffe della Tassa sullo smaltimento Rifiuti 2016 (Tari) in misura superiore a quanto proposto dalla precedente Giunta Comunale e non approvato dal Consiglio Comunale, a copertura di maggiori percentuali di Fondo Crediti di Dubbia Esazione (FCDE), basate sulle risultanze degli anni precedenti ed in aggiunta alle voci previste dallo specifico Piano Economico Finanziario approvato dalla Agenzia Regionale Atersir, regolante principalmente i rapporti finanziari con il gestore (Hera spa) incaricato anche come concessionario per la riscossione della corrispondente Tassa.
- 6) Riduzione e limitazione di spese correnti, inclusi i corrispettivi a Cesenatico Servizi srl per l’anno 2016, per un valore complessivo di euro 595 mila.
- 7) Rinvio all’anno 2017 dell’acquisto dal Comune di Cesena del compendio Parco di Levante, inizialmente previsto tramite permuta con titoli azionari posseduti dal Comune di Cesenatico nelle società per azioni Romagna Acque e Unica Reti

La situazione finanziaria della gestione 2017 evidenzia situazioni decisamente diverse da quelle del biennio precedente, ed in particolare:

- 1) La vertenza relativa al recupero tributario di Ici ed Imu dalle sei piattaforme di estrazione collocate in mare per il periodo 2010 -2015 si è in parte risolta favorevolmente per il Comune con l’abbandono della causa avviata da Eni avverso gli atti di accertamento relativi alle annualità Ici 2010 – 2011 (euro 2.523.682,00, già versati ad Ottobre 2016) ed il pagamento delle annualità Imu 2012 -2013 (euro 3.813.050,00 nel Febbraio 2017) senza la presentazione di alcuna opposizione. La cessazione della materia del contendere per le prime due annualità, ottenuta con sentenza a seguito di udienza del 30/01/2017, ha prodotto nel 2017 effetti a storno dell’accantonamento corrispondente operato in sede di Rendiconto 2016. Le ultime

due annualità, relative al 2014 – 2015, accertate e riscosse nel luglio 2017 per euro 3.800.373,00 hanno invece prodotto da parte di Eni opposizione alla competente Commissione Tributaria Provinciale, con udienza svoltasi il 23/10/2017 della cui sentenza si è tuttora in attesa di pubblicazione. La legge di Bilancio 2018 (L-205/2017) ha trattato l'argomento, sia pur limitatamente agli impianti di degassificazione collocati in mare, riconoscendo la loro imponibilità ai tributi comunali sia pur in assenza di un accatastamento della struttura e limitatamente alle componenti "civili" di detti impianti. Le piattaforme di estrazione risultano escluse da tale limitazione impositiva, soprattutto per gli anni "pre imbullonati" (la norma contenuta nella legge 205/2017 ha carattere interpretativo, quindi con efficacia retroattiva), ma il principio che anche un immobile non accatastabile per collocazione in mare sia da assoggettare ai tributi comunali basati (Ici, Imu e Iscop), principale argomento sollevato da Eni nel proprio ricorso, pare ora definitivamente acquisito.

Il versamento da parte di Eni di complessivi 10,13 milioni di euro nel biennio 2016/2017 ha prodotto il preventivato ed auspicato riequilibrio nella liquidità del Comune di Cesenatico e permesso dal Luglio 2017 ad ora di non utilizzare più l'anticipazione del Tesoriere Comunale, nonostante il rilevante ammontare di crediti tributari (principalmente da Ici, Imu e Tari) da riscuotere da altri contribuenti e lo sfasamento di liquidità tra riscossioni (principalmente a cadenza quadrimestrale o semestrale posticipata per i maggiori tributi, ed i pagamenti per personale e beni/servizi a cadenza posticipata mensile).

Conseguentemente alla entrata in vigore delle norme di agevolazione contenute nelle legge di Bilancio 2016 (esenzione per i cosiddetti "imbullonati", cioè le componenti impiantistiche ed industriali di manufatti iscritti nella categoria catastale D) il Comune di Cesenatico ha prodotto il 30 Marzo 2017 istanza al Ministero dell'Economia e Finanze stimando una perdita di gettito annua di circa 118 mila euro, valutata sull'applicazione residuale dell'Imu su tali categorie di immobili (l'aliquota base IMU in via ordinaria dovrebbe competere allo Stato).

Tutto ciò nella pendenza dell'ultimo giudizio tributario ed in attesa di trattare le annualità successive al periodo tributario 2015 anche considerata la norma interpretativa contenuta nella legge di Bilancio 2018 (la citata limitata imposizione ad IMU per gli impianti di degassificazione alle strutture cosiddette civili).

Norme e principi contabili applicati nella gestione di Bilancio 2017

Con l'esercizio 2017 termina il passaggio dal previgente ordinamento contabile di cui al D.Legs. 267/2000 al nuovo ordinamento cosiddetto "armonizzato" disposto dal D.Legs. 118/2011, che alcuni altri Enti per volontà di sperimentazione avevano già collaudato dal 2013-2014. Gli ultimi atti del processo di armonizzazione contabile sono stati quelli relativi alla riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico (propedeutico all'approvazione del Rendiconto di Gestione 2016) ed al Bilancio Consolidato 2016, approvato dal Consiglio Comunale nel settembre 2017, previa individuazione del gruppo di amministrazione pubblica (Comune, Società ed partecipati) e delimitazione per cosiddetto perimetro di consolidamento.

Tuttavia per una migliore comparazione con i dati relativi agli esercizi precedenti ed una maggiore chiarezza interpretativa (che la nuova normativa contabile non pare certamente favorire) in alcuni casi entrate e spese verranno classificate nella precedente versione, in

particolare le spese per funzioni (piuttosto che per missioni) e per interventi (piuttosto che per macroaggregati).

Atti di approvazione del Bilancio di Previsione 2017 – 2019, del Rendiconto di Gestione 2016 e del Bilancio Consolidato 2016

L'approvazione del Bilancio di Previsione annuale dell'Esercizio 2017 – 2019, proposto dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 4 del 16/01/2017 e presentato al Consiglio Comunale il 16/01/2017, è avvenuta da parte del Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 del 6/02/2017; quindi non fruendo dell'ultima proroga ministeriale al del termine di approvazione dei Bilanci di Previsione 2017 – 2019 al 30/03/2017, e limitando conseguentemente l'esercizio provvisorio 2017 ai primi due mesi dell'esercizio.

Il Rendiconto di Gestione 2016, i cui schemi erano stati predisposti dalla Giunta Comunale con deliberazione n.98 del 31/03/2017, è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.31 del 2/05/2017, preceduto dalla riclassificazione e valorizzazione dello Stato Patrimoniale (deliberazione del Consiglio Comunale n.29 del 2/05/2017).

Il Bilancio Consolidato 2016 è stato invece approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.68 del 28/09/2017, preceduto dalle deliberazioni della Giunta Comunale n.239 del 28/08/2017 di individuazione dei componenti del gruppo amministrazione pubblica del Comune di Cesenatico e del perimetro di consolidamento, e di n.251 del 11/09/2017 di approvazione dei relativi schemi.

Il riaccertamento ordinario dei residui 2016 è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.97 del 31.03.2017.

Con deliberazioni della Giunta Comunale n.2 del 9.01.2017 era stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione contabile 2017 in regime di esercizio provvisorio con successiva n.39 del 27/02/2017 il Piano esecutivo 2017 – 2019 definitivo.

Atti di variazione di Bilancio 2017

Variazioni di Bilancio 2017 - 2019 sono state approvate dalla Giunta Comunale con deliberazioni n.157 del 29/05/2017, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.41 del 23/06/2017, e n.284 del 23/10/2017 ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.74 del 29/11/2017.

L'ultima variazione di Bilancio è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.75 del 29/11/2017.

Il Consiglio Comunale, oltre alla ratifiche e variazioni sopra indicate, ha approvato le variazioni di assestamento di Bilancio 2017 – 2019 con deliberazione n.51 del 27/07/2017.

L'aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2017 – 2019 era stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.7 del 16/01/2017, propedeutica all'approvazione del Bilancio di Previsione 2017 - 2019;

Variazioni al Piano Esecutivo di Gestione 2017 o alle previsioni di cassa sono state approvate dalla Giunta Comunale con deliberazioni n.177 del 19/06/2017, n.299 del 6/11/2017 e n.317 del 4/12/2017.

Prelevamenti dai Fondi di Riserva di competenza e cassa sono state disposte con deliberazione della Giunta Comunale n.329 del 11/12/2017.

Altri atti significativi per la gestione finanziaria dell'Ente nel 2017

- Approvazione del programma annuale per il conferimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza: deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 6.02.2017;
- Piano di valorizzazione e alienazione degli immobili comunali: deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 6.02.2016;
- Approvazione del Piano Finanziario e delle Tariffe della Tassa sui Rifiuti per il 2017: deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 30.03.2017;
- Salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2017 - 2019: deliberazione del Consiglio Comunale n.50 del 27/07/2017;
- Documento Unico di Programmazione 2018 – 2020: deliberazione della Giunta Comunale n.216 del 31/07/2017;
- Quantificazione delle somme non soggette a pignoramento per il secondo semestre 2017: deliberazione della Giunta Comunale n.191 del 26/06/2017;
- Anticipazione di Tesoreria per l'anno 2018: deliberazione della Giunta Comunale n.285 del 23/10/2017.

Altri atti riguardano invece l'adeguamento degli strumenti statutari e para sociali delle principali strutture societarie partecipate al nuovo Testo Unico sulla materia, decreto legislativo 175/2016, la cui ricognizione straordinaria era stata effettuata dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n.44 del 23/06/2017:

- Scissione parziale e proporzionale di ATR e costituzione dell'Agenzia di Mobilità Romagnola: deliberazione del Consiglio Comunale n.20 del 30/03/2017;
- Unica Reti Spa – modifiche statutarie: deliberazione del Consiglio Comunale n.60 del 20/09/2017;
- Romagna Acque spa – modifiche statutarie e convenzione per il controllo analogo: deliberazione del Consiglio Comunale n.61 del 20/09/2017;

- ATR – progetto di scissione, modifiche statutarie e patti para sociali: deliberazione del Consiglio Comunale n.62 del 20/09/2017;
- Fusione per incorporazione della Società Vena srl nella società Cesenatico Servizi srl: deliberazione del Consiglio Comunale n.69 del 28/09/2017;
- Romagna Acque Spa –modifiche alla convenzione per il controllo analogo: deliberazione del Consiglio Comunale n.76 del 29/11/2017;

Altri atti da citare riguardano:

- Approvazione del nuovo Regolamento di Contabilità: deliberazione del Consiglio Comunale n.45 del 23/06/2017;
- Nomina dell'Organo di Revisione per il triennio 2018 -2020: deliberazione del Consiglio Comunale n.77 del 29/11/2017;
- Istituzione e regolamentazione dell'Imposta Comunale di Soggiorno: deliberazione del Consiglio Comunale n.53 del 27/07/2017;
- Annullamento per autotutela della proposta di Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n.63 del 20/09/2017;
- Primo atto di indirizzo per la programmazione del territorio: deliberazione n.64 del 20/09/2017;
- Acquisizione del compendio immobiliare denominato Parco di Levante: deliberazione del Consiglio Comunale n.68 del 28/09/2017;
- Approvazione di nuovo regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture: deliberazione del Consiglio Comunale n.86 del 15/12/2017;
- Adozione di variante al Piano Regolatore Generale: deliberazione del Consiglio Comunale n.89 del 15/12/2017;

Analisi delle entrate correnti

Tributarie e trasferimenti dallo Stato per il Fondo di Solidarietà Comunale

Come già ricordato in premessa, nel titolo I di bilancio, parte entrata (entrate tributarie) per il 2017 si rilevano i seguenti fatti di maggior rilievo:

- Recupero tributario per accertamenti Imu 2014 – 2015 emessi nel 2017 su impianti di estrazione in concessione ad Eni spa, situati in acque territoriali antistanti il territorio comunale di Cesenatico, per un valore complessivo di euro 3.800.732,00 (comprensivo

di tributo ed interessi, con sanzioni già disapplicate in sede di atti emessi, seguendo i dettami delle sentenze di Cassazione 2016 ed precedenti avvisi relativi al periodo 2010 -2013): Eni ha provveduto a versare nel 2017 (su richiesta del Comune ed in pendenza di ricorso), le prime due annualità (IMU) per euro a fine Marzo 2017. Poi nel corso dei primi mesi 2017, anche a seguito della pubblicazione della seconda sentenza di Cassazione trattante caso analogo, Eni spa aveva presentato istanza di cessazione del contendere, in pratica ritirando il ricorso presentato alla Commissione Tributaria Provinciale di Forlì (per cui il Comune di Cesenatico aveva sollecitato la fissazione di udienza) ed ha provveduto a versare la terza e quarta annualità (Imu) senza opposizioni e nei termini indicati negli atti di accertamento ricevuti.

- Continuità delle azioni di recupero del Tributo sui Rifiuti (Tares 2013 e Tari 2014 – 2015) già affidato per la riscossione ordinaria ad Hera spa, con incarico affidato al raggruppamento di impresa costituito dalle Società Sorit spa, Engineering spa (ora Municipia) e Poste Italiane spa, ed avvio della gestione in forma diretta della Tari 2017, precedentemente affidata alla riscossione di Hera Spa, e delle attività di recupero a decorrere dalla Tari 2016 alla ditta Maggioli Tributi, affidataria del servizio a seguito di gara pubblica svoltasi nel 2016,
- Conferma della Imposta Comunale di Scopo (Iscop), per il finanziamento del leasing immobiliare del Polo Scolastico di Villamarina;

Dal confronto tra previsione rendiconto 2016, previsione e rendiconto 2017 si rilevano i seguenti principali valori (in migliaia di euro), relativamente alle entrate per versamento spontaneo:

	Rendiconto 2016	Previsione Bilancio 2017	Rendiconto 2017
Imposta Municipale Unica (IMU al netto della trattenuta del Fondo di Solidarietà Comunale -FSC)	10.490	10.566	10.415
	(- 2.296)	(- 2.296)	(- 2.296)
Tassa sui Rifiuti Urbani (TARI)	8.566	8.712	8.765
Imposta di soggiorno	0	0	13
Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI)	44	50	36
Addizionale IRPEF	2.757	2.616	2.483
Imposta Comunale di Scopo (ISCOP)	710	765	718
Imposta Comunale sulla pubblicità	299	310	272
Compartecipazione al recupero di tributi erariali	2	120	2
Diritti sulle pubbliche affissioni	60	61	70

Il gettito lordo dell'IMU, per effetto delle maggiori esenzioni disposte per legge (in particolare su immobili merce), ma anche per aumentate difficoltà da parte dei contribuenti oltre a non aver raggiunto la previsione 2017 è diminuito di circa 75 mila euro rispetto all'esercizio 2016 (- 0,7%). Dall'analisi dei versamenti eseguiti con delega bancaria da parte di proprietari di immobili non abitativi (cat.B, C, ed in particolare D) parrebbe emergere una consolidata evasione alla puntuale corresponsione del tributo, oltre ad una evidente perdita di gettito da parte di un crescente numero di soggetti imprenditoriali in situazione concorsuale o pre concorsuale (fallimenti, liquidazioni amministrative, concordati, ecc.)

La stima ed il risultato della Tasi (che gravava essenzialmente sugli immobili esenti da IMU, quali abitazioni principali, immobili merce, fabbricati agricoli) scontano chiaramente l'esenzione concessa alle abitazioni principali rispetto all'anno precedente. La perdita di gettito per oltre due milioni di euro è compensata nella riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale addebitato ai Comuni e detratto dall'Agenzia delle Entrate nei riversamenti semestrali posticipati di Imu e Tasi (negli anni precedenti il recupero era effettuato nella rata a saldo di Dicembre).

La Tassa Rifiuti (TARI), approvata ed applicata con le modalità sopra descritte e con un aumento prossimo al 2,3% rispetto all'anno precedente, registra un risultato superiore alle previsioni ed al Piano Economico Finanziario approvato nel Marzo 2017.

La problematicità principale nella riscossione della Imposta Comunale di Scopo (che grava con l'aliquota dello 0,5% esclusivamente sui medesimi immobili soggetti ad IMU con aliquota massima del 1,06%) forse è la perdurante difficoltà a comunicare in modo diffuso a contribuenti residenti in altri Comuni (e stati) per la parte gravante sulle cosiddette seconde case, che già scontavano l'aliquota IMU nella misura massima. Pare inoltre scorgere nel minore versamento rispetto al 2014 una aumentata contrarietà ed opposizione all'assoggettamento di un tributo destinato al finanziamento di una opera pubblica (Polo Scolastico di Villamarina) di cui beneficiano principalmente i residenti a Cesenatico, soggetti generalmente esentati dallo stesso tributo al pari dell'IMU; a sostenere tale investimento sono quindi quasi esclusivamente i proprietari di seconde case con residenza in altri Comuni oppure gli immobili commerciali, e non gli ipotetici fruitori delle opere di edilizia scolastica.

Riguardo all'addizionale Irpef, unico dei tributi sopra elencati a non essere contabilizzato con il cosiddetto principio di "cassa", viene convenzionalmente accertato con il nuovo principio che somma le effettive riscossioni interventive in conto residui e competenza per l'annualità precedente. Ciò ad alleviare l'impatto delle nuove regole contabili di un tributo che generalmente viene trattenuto e riversato dai sostituti di imposta per il 30% nell'anno di competenza, per il 70% a saldo nell'esercizio successivo.

L'introduzione dell'Imposta di Soggiorno, con applicazione iniziale da metà Novembre a metà Dicembre 2017, ha comunque registrato un gettito superiore a quanto previsto.

L'importo accertato per il 2017, 2.483 mila euro, oltre ad essere prossimo alla somma delle riscossioni in conto competenza 2017 (839 mila euro) a quelle in conto residui (1.601 mila euro), dell'addizionale comunale 2016 portata dallo 0,4% allo 0,8% nello stesso anno, pare comunque coerente con i valori stimati da Ifel – Portale del Federalismo Fiscale, per il periodo 2016-2018, riallineandosi con le previsioni massime della

simulazione, contrariamente al valore in origine accertato per il 2016 ora oggetto di riaccertamento straordinario con riduzione.

In particolare per il 2017 a fronte di un gettito massimo stimato per cassa in 744 mila euro, sono stati invece registrati incassi per 839 mila euro.

Addizionale Comunale IRPEF di cassa						
	Gettito di cassa anno 2016		Gettito di cassa anno 2017		Gettito di cassa anno 2018	
	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo
Acconto	602.763,82	736.711,33	609.048,17	744.392,21	618.522,82	755.972,34
Saldo	1.710.273,57	2.090.334,37	1.427.396,76	1.744.596,04	1.452.694,58	1.775.515,59
Totale	2.313.037,39	2.827.045,70	2.036.444,93	2.488.988,24	2.071.217,40	2.531.487,93

Risultano poi accertati i seguenti recuperi da ravvedimenti operosi e da controlli riferiti ad annualità pregresse anche in sede di insinuazione fallimentare (in migliaia di euro):

	Rendiconto 2016	Previsione 2017	Rendiconto 2017
ICI <i>di cui da Eni</i>	2.963 (2.523)	100	76
IMU <i>di cui da Eni</i>	5.066 (3.813)	4.430 (3.880)	6.311 (3.800)
ISCOP	34	35	117
TARI	1.024	450	917
Tasi	11	2	26
Imposta Pubblicità	10	20	27

Si evidenzia l'estrema rilevanza del recupero Ici – Imu 2010 – 2015 da Eni spa, che complessivi 10,13 milioni di euro rappresenta il 65% circa dei recuperi tributari attuati nel biennio 2016 – 2017 per complessivi 15.558 mila euro. Quest'ultimo valore rappresenta il 24,88% delle entrate tributarie accertate nello stesso periodo biennale, ed il 19,21% dell'intero Bilancio Comunale del medesimo periodo.

Il criterio di registrazione contabile è quello relativo agli atti di accertamento emessi e notificati nell'anno (quindi non più divenuti esecutivi, come precedentemente disposto), oltre alle riscossioni spontanee per ravvedimenti operosi.

Appare chiaramente evidente il notevole maggiore apporto rispetto al 2015 e costituito dal recupero tributario per accertamenti Ici 2010 – 2011 ed Imu 2012 – 2013 emessi nel 2016 su impianti di estrazione in concessione ad Eni spa, situati in acque territoriali antistanti il

territorio comunale di Cesenatico, per un valore complessivo di euro 6.336.732,00, oltre a quelli per accertamenti Imu 2014 -2015 emessi nel 2017 per ulteriori 3.800.373,00.

Escludendo la componente dovuta al recupero da Eni Spa, complessivamente le entrate tributarie accertate (al netto della trattenuta per Fondo di Solidarietà Comunale) nel 2017 aumentano del 2,89% rispetto al 2016, soprattutto per le azioni di recupero di gettito evaso.

	Rendiconto 2016	Previsione 2017	Rendiconto 2017
Imposte <i>di cui Eni</i>	22.336 (6.336)	18.963 (3.880)	20.439 (3.803)
Tasse	9.659	9.243	9.758
Altri tributi	60	61	70
TOTALI	32.056	28.267	30.268

Questo dato deve però essere necessariamente integrato con le attribuzioni del cosiddetto Fondo di Solidarietà Comunale (ricevuto e dovuto, quest'ultimo tramite compensazione con i riversamenti semestrali da parte dell'Agenzia delle Entrate del gettito di IMU), che presentano i seguenti valori comparati e complementari tra 2014 e 2017 (in migliaia di euro):

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Fondo di solidarietà comunale ricevuto (FSC)	1.555	-139	445	1.021
Costituzione FSC versato	-3.911	-3.913	-2.296	-2.296
<i>Perdita effettiva Tasi 1' casa abolita</i>			- 2.064	-2.072
TOTALI	-2.356	-4.052	-3.915	-3.347

Nel rimarcare che il Fondo di Solidarietà Comunale versato (con segno negativo) per legge non può essere iscritto nel Bilancio di Previsione, ma trattato come minore entrata Imu, si evidenzia che la minore trattenuta effettuata dal 2016 compensa l'abolizione della Tasi (che a sua volta aveva compensato il minor gettito da abolizione dell'Ici/Imu sulla prima casa) dalla abitazione principale.

Appare assai evidente l'enorme criticità registrata negli esercizi 2015 e 2016 quale maggiore partecipazione del Comune di Cesenatico tramite Fondo di Solidarietà Comunale, al "risanamento del comparto degli enti pubblici nazionali nel rispetto dei vincoli imposti dalla Unione Europea in merito al rapporto Debito/PIL" per 1,15 milioni di euro, corrispondenti ad una sottrazione netta di risorse del 4,6% rispetto alle entrate tributarie 2014. In precedenti relazioni di accompagnamento di Bilanci di Previsione e Rendiconti, si era stimato in circa 38,5 milioni di euro (rispetto al 2011, ultimo anno di applicazione dell'Ici) l'aggravio fiscale subito dalla collettività locale e dal Comune di Cesenatico nel periodo 2012 – 2016 dal cosiddetto Federalismo Municipale, a vantaggio dell'erario sia per l'introduzione del Fondo di Solidarietà Comunale (che aveva azzerato le precedenti

contribuzioni erariali istituite già dalla riforma fiscale del 1972/1973 a ristorno della perdita di gettito seguita all'abolizione dei due principali tributi comunali, l'imposta di famiglia (fattispecie di Irpef) e l'imposta di consumo (fattispecie di Iva), ma anche per l'introduzione di rilevanti componenti di Imu e Tares da versare direttamente allo Stato, e sgravi fiscali con effetto sui tributi locali (Ici, Tasi, addizionale Irpef, ecc.).

Considerato anche il 2017 si può conteggiare in circa 45 milioni di euro tale onere sociale: il recupero di imposta attuato nei confronti di Eni (che in sostanziale parte avrebbe dovuto dal 2012 come Imu su fabbricati di cat.D essere versata spontaneamente allo Stato) rappresenta un ristorno del 12% circa dell'onere complessivo.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti da Stato ed altri enti registrano i seguenti valori (in migliaia di euro), contabilizzati sulla base delle assegnazioni formali:

	Rendiconto 2016	Previsione 2017	Rendiconto 2017
Contributi da Stato per Federalismo Fiscale e altri oggetti <i>di cui FSC</i>	1.679 (445)	812 (451)	1.435 (1.021)
Contributi da Regione	380	319	650
Contributi da altri Enti pubblici	343	310	324

Sicuramente appare molto positiva la revisione dei valori riguardanti il Fondo di Solidarietà Comunale, dopo anni di sotto stime di gettiti cessati o esentati per legge e sovrastime di presunti nuovi gettiti da parte dei Competenti Ministeri. Il Fondo di Solidarietà Comunale per la componente attiva o a credito dei Comuni passa dai - 139 mila euro del 2015 ai 445 mila euro del 2016, ed al 1.021 mila del 2017 così come viene finalmente indennizzata l'effettiva perdita di gettito IMU da immobili "merce" (esentati dal secondo semestre 2013 se invenduti ed inutilizzati, e di proprietà dell'impresa costruttrice) per le annualità pregresse (per un valore di 633 mila euro). Evidentemente le azioni di denuncia delle incongruenti riduzioni e di ripetuto sollecito nei confronti dei Ministeri Dell'Economia e Finanze, dell'Interno e dell'IFEL, già avviate nel 2012, hanno iniziato a produrre gli effetti auspicati. Fra gli altri recuperi appare significativo il ristoro per i cosiddetti "imbullonati", ossia immobili con le caratteristiche di impianto produttivo che dal 1/01/2016 sono stati esentati da IMU, per un importo di 17 mila euro.

I maggiori contributi dalla Regione, rispetto al 2016, riguardano i fondi per servizi LFB1 di raccolta rifiuti da Atersir (101 mila euro per il biennio 2016-2017), e contributi per manifestazioni (140 mila euro) piani museali e bibliotecari attribuiti nel 2017, oltre a recuperi di contributi assegnati in anni precedenti ma non contabilizzati (micro zonazione sismica).

I contributi da altri Enti sono riferiti principalmente al rimborso da parte di Unica Reti spa della quota di mutui riferiti al servizio idrico integrato non accollati in sede di trasferimento

delle reti di acquedottistica, depurazione e fogne nere a tale società nel 2005, nonché dalla Provincia e dall'Unione Prodotto di Costa (nel 2016).

Entrate extratributarie

Il titolo III accoglie tutte le entrate correnti provenienti dai servizi pubblici a domanda individuale, per i quali la normativa vigente stabiliva l'obbligo di copertura minima dei costi pari al 36% (includendo negli oneri la quota annuale di ammortamento tecnico degli impianti e delle attrezzature), i proventi dei servizi a carattere produttivo e di tutte quelle entrate correnti proprie del Comune non ricomprese nei primi due titoli di Bilancio.

Dal 1994 l'obbligo di certificare il raggiungimento di tali risultati spetta ai soli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie.

Una parte di queste entrate assume rilevanza ai fini IVA in quanto assimilabili a ricavi di attività commerciali gestite in via continuativa, anche se non principale, dal Comune. Per l'anno 2017 la contabilità IVA è stata ancora impostata separatamente per le attività dichiarate, con l'opzione riguardante l'esonero riguardante l'obbligo di fatturazione registrazione dei proventi esenti. Fra i servizi rilevanti si è aggiunta la gestione in forma diretta della Farmacia Comunale dal 2015.

I valori comparati sono i seguenti (in migliaia di euro):

	Rendiconto 2016	Previsione 2017	Rendiconto 2017
Proventi da servizi	3.655	5.723	4.732
Proventi da beni	1.936	2.209	2.122
Interessi attivi	31	20	20
Utili e dividendi da società partecipate	155	235	224
Altri proventi	457	246	491
TOTALI	6.236	8.435	7.591

Rispetto al consuntivo 2016, nei proventi da servizi, rileva la scelta di accertare prudenzialmente per effettiva emissione, le sanzioni elevate e avviate ad ingiunzione, per violazioni ai regolamenti commerciali ed in particolare relativo al commercio abusivo (con corrisponde integrale svalutazione tramite FCDE). La previsione 2017 per tale tipologia di entrata ammontava ad euro 2 milioni di euro, il risultato contabilizzato consiste nei 895 mila euro effettivamente accertato e 28 mila riscossi, anche considerando il tentativo di recupero crediti stragiudiziale affidato a fine 2015 ad impresa specializzata. Proprio attraverso questa azione affidata ad Agecredit con determinazione si è potuta riscontrare la rilevante irreperibilità e quasi totale insolvibilità irreperibilità dei soggetti sanzionati, in maggioranza commercianti o ambulanti non residenti. Al pari l'ultimo ruolo affidato alla riscossione di Equitalia nel 2014 per sanzioni emesse nei confronti di 126 soggetti ed un valore di carico di 2.134 mila euro, era stato riscosso solamente per 7,8 mila euro (0,4%). Le medesime considerazioni verranno riprese in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Sempre nel comparto dei proventi per servizi a domanda individuale o produttivo, si segnalano per i servizi scolastici (in diminuzione le mense ed in aumento per gli asili) e le vendite della Farmacia Comunale di Bagnarola (575 mila rispetto ai 513 mila euro del 2016), incrementate del 12% rispetto all'esercizio precedente (che aveva prodotto un aumento del 22% rispetto al 2015) nonostante il cambio di gestione associata operato nel mese di luglio 2017.

Nella categoria dei proventi da beni si evidenzia invece la cessazione avvenuta nel luglio 2016 della decennale locazione dell'area di trasferimento ad Hera, e corrispondente perdita di canone, ed il minor canone di concessione del Mercato Ittico a seguito di affidamento ad Cofac. Parte di tale entrata, costituita dall'affitto dell'impianto di compostaggio (percepito da Hera fino alla cessazione del contratto decennale) è stata invece recuperata nel 2017 subentrando il Comune di Cesenatico in tale rapporto ancora in essere.

L'aumento dei dividendi da utili di società partecipate (Unica Reti, Romagna Acque ed ATR) consegue anche alla distribuzione straordinaria di riserve operate da Unica Reti e dall'utile sulla gestione delle soste a pagamento di ATR.

Nei proventi diversi si registra per il 2017 il riversamento dell'avanzo sulla gestione dei servizi comunali trasferiti nel 2016 all'Unione, rispetto ai trasferimenti erogati in tale anno, in particolare per i servizi sociali.

Spesa corrente

Le risultanze della spesa corrente per intervento (precedente classificazione rispetto agli attuali macro aggregati), confrontate con l'esercizio precedenti, sono le seguenti:

LA SPESA CORRENTE, SUDDIVISA PER INTERVENTO, E' STATA LA SEGUENTE:

Interventi di spesa	Rendiconto 2016	Previsione 2017	Rendiconto 2017	
Personale	5.639.290,46	6.399.692,54	5.878.304,82	20,2%
Acquisto di beni	673.206,12	660.907,86	690.628,18	2,4%
Prestazioni di servizi	16.335.902,42	16.465.241,76	17.053.876,96	58,6%
Utilizzo beni di terzi	845.253,86	837.450,00	835.278,31	2,9%
Trasferimenti (al netto FSC)	3.380.184,50	3.137.823,29	3.438.045,83	11,8%
Interessi passivi	468.104,02	436.106,97	306.967,61	1,1%
Imposte e tasse	600.935,74	559.460,00	707.936,09	2,4%
Oneri straordinari gestione corrente	298.005,47	10.000,00	167.796,78	0,6%
Fondi FCDE, di riserva, perdite società partecipate, contenziosi tributari.	0,00	6.614.790,11	0,00	0,0%
Totale	28.240.882,59	35.121.472,53	29.078.834,58	100%

Le spese di personale sono rappresentate al netto delle quote reimputate tramite FPV o rinviate tramite avanzo vincolato all'esercizio 2018 (produttività, indennità di risultato, di dipendenti e dirigenti) che costituiscono il maggior differenziale tra Previsione e Rendiconto 2017. Il maggior onere impegnato nel Rendiconto 2017 rispetto al Rendiconto 2016 considera la re imputazione e liquidazione di componenti del salario accessorio

(produttività, indennità per particolari responsabilità, retribuzione di risultato) del periodo pregresso 2014 – 2016, per un importo complessivo di euro 457.278,35. Nel Rendiconto 2016 tali componenti assommavano ad euro 136.575,63, quindi la spesa netta impegnata per il personale nel 2017 ha subito un reale decremento di euro 81.688,36 (-1,44%).

Le spese per acquisto di beni e servizi aumentano complessivamente di euro 717 mila rispetto al 2016 (+4,39%) soprattutto per i maggiori corrispettivi ad Hera per il servizio rifiuti (+186 mila) e a Cesenatico Servizi per la componente straordinaria dei contratti di servizio (+ 506 mila), precedentemente imputate alla spesa in conto capitale .

Gli oneri finanziari beneficiano del basso livello dei tassi di interesse su mutui ed anticipazione per indicizzazione a parametri EURIBOR 3 e 6 mesi virati a valori con segno negativo. Circa 30 fra mutui e prestiti obbligazionari non hanno registrato pagamenti per interessi nella seconda rata 2016 in quanto lo spread contrattuale risulta inferiore al tasso EURIBOR 6 mesi (- 0,19%). Nel semestre 2017 sono stati oltre 40 i mutui in questa situazione.

Anche gli interessi per anticipazione di Tesoreria, conseguente ad un minore utilizzo ridottosi solo a fine luglio con l'introito della ultime due annualità da Eni, si sono ridotti dai 107 mila del 2016 ai 12 mila euro del 2017.

Gli oneri straordinari (167 mila euro) comprendono principalmente spese per risarcimenti danni sotto franchigia rimborsati alla Compagnia Assicuratrice (88.198,50) ed altre spese legali. La spesa 2016 era inoltre maggiore per effetto degli oneri sostenuti per le elezioni comunali.

L'intervento relativo ai fondi chiaramente non prevede impegni di spesa, ma va confrontato con le componenti accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione.

LA SPESA CORRENTE, SUDDIVISA PER FUNZIONE, E' STATA LA SEGUENTE:

Funzioni	Rendiconto 2016	Previsione 2017	Rendiconto 2017	
Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	6.382.314,22	12.925.028,38	6.435.247,95	22,13%
Funzioni di Polizia Locale	1.565.486,17	1.631.025,10	1.530.111,95	5,26%
Funzioni di istruzione pubblica	4.081.919,31	4.072.774,37	4.032.665,66	13,87%
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	1.001.821,86	1.036.711,22	1.095.321,54	3,77%
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	91.101,02	86.020,54	86.470,69	0,30%
Funzioni nel campo turistico	762.853,95	741.377,69	860.871,26	2,96%
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	2.048.865,57	2.170.014,14	2.130.391,82	7,33%
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	8.998.528,21	9.260.896,59	9.530.917,27	32,78%
Funzioni nel settore sociale	2.707.271,14	2.602.859,12	2.746.109,30	9,44%
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	119.553,86	99.396,13	99.246,85	0,34%
Funzioni relative ai servizi produttivi	481.167,28	495.369,25	531.480,29	1,83%
<i>Totale</i>	<i>28.240.882,59</i>	<i>35.121.472,53</i>	<i>29.078.834,58</i>	<i>100%</i>

Come per l'intervento relativo agli accantonamenti e vincoli, le funzioni generali di amministrazione contengono il medesimo valore stanziato inizialmente per circa 12,9 milioni di euro, non impegnato e definitivamente accantonato per circa 5,6 milioni di euro a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità delle entrate accertate nel 2017 e di 3,8 milioni di euro corrispondente all'IMU da recupero tributario da Eni spa per le annualità 2015 - 2016.

Bilancio delle risorse, degli investimenti e della spesa in conto capitale

Il riscontro contabile dei dati riguardanti gli investimenti attivati nell'esercizio 2017 è rilevabile nei valori consuntivi nei titoli IV e V di entrata del titolo II di spesa (al netto del movimento di fondi e della anticipazione di cassa, utilizzata nella prima metà dell'anno 2017).

Le risorse previste ed accertate sono le seguenti:

Tipologia entrate	Rendiconto 2016	Previsione 201	Rendiconto 2017	
Alienazione di beni	109.267,41	626.133,24	132.869,04	8,08%
Alienazioni di partecipazioni	0,00		0,00	0,00%
Concessioni cimiteriali	249.640,96	330.000,00	108.909,27	6,62%
Contributi Statali	160.000,00	-	45.000,00	2,73%
Contributi Regionali	0,00	3.527.000,00	27.125,00	1,65%
Contributi altri enti	0,00	30.000,00	0,00	0,00%
Permessi a edificare	1.301.251,29	1.245.000,00	1.331.436,47	80,92%
Altri contributi	0,00	25.000,00	0,00	0,00%
Riscossione fidejussioni	0,00	-	0,00	0,00%
Mutui Cassa DD.PP.	-	-	-	0,00%
Anticipazioni Cassa DD.PP.	0,00	-	0,00	0,00%
Totale	1.820.159,66	5.783.133,24	1.645.339,78	28%

La percentuale di realizzazione delle previsioni del titolo IV, rispetto al Bilancio di Previsione assestato, è pari al 28% per un riaccertamento al 2018 di contributi assegnati a titolo di Feamp o una minore assegnazione riguardante i fondi regionali per il dragaggio, minori risorse da alienazioni patrimoniali e minori proventi da concessioni cimiteriali per lo slittamento dei progetti di ampliamento dei cimiteri.

I contributi Statali sono quelli relativi ad interventi di manutenzione straordinaria della scuola di Cannucceto, lavori eseguiti alcuni anni fa'.

L'assunzione di nuovi mutui o prestiti obbligazionari, inizialmente prevista nel Bilancio 2017 – 2019 per euro 260 mila euro, non è stata poi attivata per assenza delle progettazioni a cui era finalizzata.

Gli impieghi per funzione sono stati i seguenti:

Funzioni	Rendiconto 2016	Previsione 2017	Rendiconto 2017	
Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	1.940,00	14.512,05	23.637,90	0,9%
Funzioni di Polizia Locale	0,00	47.309,94	39.201,78	
Funzioni di istruzione pubblica	232.091,12	840.724,40	798.820,16	29,8%
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	37.125,01	741.830,54	136.627,53	5,1%
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	123.833,93	201.998,94	184.850,25	6,9%
Funzioni nel campo turistico	-	-	6.466,00	0,2%
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	1.256.759,56	3.349.728,86	838.990,01	31,3%
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	657.895,40	1.454.002,53	582.437,17	21,7%
Funzioni nel settore sociale	4.995,00	371.672,11	73,44	0,0%
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	-	2.113.360,30	72.165,78	2,7%
Funzioni relative ai servizi produttivi	-	-	-	0,0%
Totale	2.314.640,02	9.135.139,67	2.683.270,02	99%
Fondo Pluriennale Vincolato c/capitale	1.644.598,99		645.019,15	
Avanzo destinato ad investimenti	2.140.290,28		2.388.472,77	
Altri accantonamenti in conto capitale				
Totale	6.099.529,29	9.135.139,67	5.716.761,94	

Le principali spese effettivamente impegnate nel 2017 con risorse acquisite nell'esercizio o Fondo/avanzo dall'esercizio precedente, riguardano i seguenti interventi:

- Intervento per adeguamento sismico Scuola Saffi:	534.283,21
- Interventi CPI Scuola Media D.Arfeffi:	218.266,93
- Manutenzione straordinaria Porte Vinciane:	152.911,10
- Manutenzione centrale Via Armellini:	109.800,00
- Manutenzioni straordinarie sedi varie:	724.084,00
- Manutenzioni straordinarie per verde pubblico:	75.601,64
- Manutenzioni straordinarie impianti sportivi:	173.530,09
- Manutenzioni straordinarie Muse della Marineria:	98.461,95
- Progettazione interventi banchine Porto Canale;	40.994,00
- Interventi su parcheggi:	47.946,00
- Interventi viari nel centro storico:	31.362,64
- Indennizzi per espropri canale Venarella:	89.619,61
- Restituzioni proventi per concessioni edilizie:	126.056,40

Gestione di Tesoreria

Il Tesoriere Comunale, la Cassa di Risparmio di Cesena Spa ha reso il proprio Conto entro il mese di Gennaio 2018, quindi entro i termini previsti dall'ordinamento contabile, già anticipati di due mesi dal DL 154/2008.

Il Servizio di Tesoreria Comunale per il triennio 2013-2015 era stato nuovamente aggiudicato alla Cassa di Risparmio di Cesena, unico istituto bancario partecipante alla gara pubblica bandita nel 2012. In virtù di clausole contrattuali e di legge è stato poi esteso al successivo triennio 2016 -2018.

La gestione di tesoreria è stata regolata anche per l'Esercizio 2017 dal sistema della Tesoreria Unica: cioè operare direttamente sui conti aperti presso la Tesoreria Provinciale dello Stato con il divieto di detenere fondi depositati presso il sistema bancario, con l'unica eccezione riguardante i mutui non assistiti da Contribuzione Statale ed i proventi dei prestiti obbligazionari. Nel corso del 2015 il limite delle anticipazioni di cassa, per effetto del posticipo e poi della esenzione del pagamento dell'Imu sulla prima casa e dell'operazione di pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni (DL 35/2013 cosiddetto "sblocca debiti), era già stato innalzato dai 3/12 ai 5/12 delle entrate correnti accertate nell'ultimo consuntivo approvato, per un valore superiore ai 10 milioni di euro.

Tale misura straordinaria è stata poi riproposta per legge anche per i successivi esercizi 2016 e 2017, anche se non richiesta dal Comune di Cesenatico per quest'ultimo anno.

Il valore massimo dell'affidamento del Tesoriere per anticipazioni di cassa ammontava per il 2017 a 8.676.272,66 (tre/dodicesimi delle entrate correnti 2015), rispetto ai 15.170.121,30 del 2016 (cinque/dodicesimi delle entrate correnti 2014).

La situazione di liquidità evidenzia per l'esercizio 2017, pur registrando un ricorso quasi senza soluzione di continuità alla anticipazione di Tesoreria nel primo semestre, fino ad un valore massimo di euro 3.320.603,41 del 6/06/2017 (rispetto agli 8.992.574,54 del 17/06/2016), pari al 38% di utilizzo dell'affidamento 2017 (nel 2015 l'impiego massimo fu di 9.214.131,62 del 15 Giugno 2015, pari al 64% di utilizzo dell'affidamento), un radicale miglioramento nel secondo semestre conseguente al versamento delle ultime due annualità accertate ad Eni per Imu 2014-2015 su piattaforme di estrazione.

La riscossione nel mese di Giugno 2017 delle seconde due annualità relative all'Imu accertate ad Eni Spa per le piattaforme di estrazione (3,8 milioni di euro), oltre al recupero dei disavanzi 2015 ha difatti condotto al riequilibrio della gestione di cassa. Difatti alla data odierna l'utilizzo della anticipazione del Tesoriere è inferiore alla corrispondente del 31/03/2016 per 5,9 milioni di euro.

Gli oneri da interessi passivi per anticipazione di tesoreria 2017 ammontano ad euro 12.941,25 rispetto ai 107.692,51 del 2016 e 116.394,90 del 2015, inferiori anche per effetto della riduzione del tasso indicizzato all' EURIBOR 3 mesi (negativo nel secondo semestre 2016). Quindi una riduzione del 89% di tali oneri dal 2015.

Questi sono i saldi di cassa o di utilizzo della anticipazione a fine esercizio registrati dal 2001 al 2017:

SITUAZIONE DEI FONDI DI CASSA PRESSO TESORIERE COMUNALE

31/12/2001	3.486.973,12
31/12/2002	4.463.945,05
31/12/2003	4.981.039,56
31/12/2004	3.249.687,26
31/12/2005	1.714.090,06
31/12/2006	4.289.564,87
31/12/2007	3.021.902,87
31/12/2008	3.089.674,74
31/12/2009	133.362,85
31/12/2010	4.288.600,49
31/12/2011	4.284.898,31
31/12/2012	1.268.368,28
31/12/2013	- 959.686,46
31/12/2014	- 3.305.019,84
31/12/2015	- 6.133.827,40
31/12/2016	- 2.673.452,17
31/12/2017	3.393.504,35

Siccome i flussi di cassa ed i saldi finali di tesoreria rappresentano l'indicatore maggiormente rappresentativo e certo della situazione finanziaria dell'Ente, non si può non riscontrare dal 2011 al 2017 quanto già esposto in materia di Federalismo Municipale e di recupero di gettito tributario. Lo scostamento nei saldi finali degli ultimi tre anni trova principale riscontro negli importi versati da Eni per l'operazione già ampiamente descritta (2,5 milioni nel 2016 e 7,6 milioni nel 2017).

La contabilizzazione delle anticipazioni di cassa è avvenuta con la regolare registrazione dei movimenti giornalieri a variazione del saldo.

Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi

L'operazione di revisione e riaccertamento ordinario del conto residui e della conseguente eliminazione contabile di partite inesigibili, perenti ed insussistenti derivanti dal Rendiconto 2016 ha assunto una metodologia molto approfondita di analisi, quindi con rilievo nella determinazione del risultato finale, addirittura modificando da disavanzo in avanzo il segno dello stesso.

Il riaccertamento ordinario dei residui 2016 era stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 87 del 29/03/2016, operando variazioni in conto residui 2015 successive al riaccertamento straordinario dei residui effettuato nel 2015 con riferimento al 1 gennaio del medesimo esercizio.

Il riaccertamento ordinario era stato avviato con comunicazione ai dirigenti di settore il 12 Marzo 2018 e si è concluso con una operazione sottoscritta dagli stessi ed approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 76 del 26/03/2018.

Complessivamente l'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi ha comportato diminuzioni nette nel conto residui attivi correnti per euro 172.172,97 (principalmente per la rettifica della addizionale comunale all'Irpef 2016), nel conto residui attivi in conto capitale per euro 54.098,98, nei residui passivi da spese correnti per euro 55.490,97 ed in quelli da spese in conto capitale per euro 3.856,58.

Analisi degli indici finanziari di deficitarietà strutturale

Il riscontro dei parametri di definizione degli Enti Strutturalmente Deficitari, viene attuata per la prima volta con la nuova serie di dieci indici originariamente introdotti dal Decreto Ministeriale 24/09/2009 e rivisti con il recente Decreto del 18.02.2013 che trovano ultima applicazione per l'esercizio 2015. Come per il passato lo stato di Ente Strutturalmente Deficitario è attribuibile nel caso di almeno cinque degli indici con valori sopra soglia.

Nel 2017 i valori indice sono i seguenti, con evidenziato l'unico caso di superamento del valore soglia per il ricorso all'anticipazione del Tesoriere a fine esercizio. Si sottolinea nuovamente l'indice del rapporto entrate correnti/indebitamento, che dopo numerosi anni scende al di sotto della percentuale del 100%.

	Esercizio 2017	Valore soglia
1) VALORE NEGATIVO RISULTATO DI GESTIONE (superiore al 5% delle entrate correnti)	0,00%	oltre - 5%
2) VOLUME RESIDUI ATTIVI DI NUOVA FORMAZIONE (superiore a 42% delle Entrate tit. I e III al netto di FSC e FSR)	25,68%	oltre 42%
3) AMMONTARE RESIDUI ATTIVI TIT. I e III (superiore al 65% accertamenti competenza tit. I e III)	49,92%	oltre 65%
4) VOLUME RESIDUI PASSIVI TIT. I: (superiore a 40% Spese Correnti)	16,48%	oltre 40%
5) ESISTENZA PIGNORAMENTI: (superiore 0,5% delle spese correnti)	5,55%	oltre 0,5%
6) VOLUME SPESE PERSONALE (superiori al 40% delle entrate correnti)	14,60%	oltre 39%
7) CONSISTENZA DEBITI FINANZIAMENTO (superiore 120/150 % delle entrate correnti)	78,43%	oltre 150%
8) DEBITI FUORI BILANCIO (superiori al 1% accertamento entrate correnti)	0,00%	oltre 1%
9) ANTICIPAZIONI TESORERIA AL 31.12.2017 (superiore al 5% entrate correnti)	0,00%%	oltre 5%
10) RIPIANO SQUILIBRI CON IMPIEGO ALIENAZIONI O AVANZO (superiori al 5% della spesa corrente)	nessuno	oltre 5%

Nell'analisi degli indici relativi al Rendiconto 2017 rispetto all'esercizio precedente non si evidenzia più l'unico parametro negativo nel 2016 e relativo alla anticipazione di Tesoreria non restituita a fine esercizio 2016 per un importo superiore al 5% delle entrate correnti.

L'unico indice negativo appare ora quello dell'esistenza di pignoramenti, attuati il 27/11/2017 da parte di dipendente comunale per euro 160.353,97, per un rapporto superiore allo 0,5% delle spese correnti nette.

Va comunque rimarcato che tutti gli altri indici (volume dei residui attivi e passivi, incidenza delle spese di personale, rapporto indebitamento/entrate) rappresentano netti ed evidenti miglioramenti rispetto al 2016, come da tabella comparata in allegato.

Valore dell'indebitamento e garanzie prestate a favore di Enti partecipati

Relativamente al rapporto indebitamento per finanziamento di opere pubbliche / entrate correnti, la serie storica degli ultimi otto anni indica i seguenti valori (anche se il parametro è stato introdotto nel 2009 quale indice di deficiarietà strutturale).

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Indebitamento da finanziamento	53.829.095,45	49.968.903,15	48.285.019,10	45.110.046,14	42.807.537,23	40.520.100,42	35.015.766,56	31.583.469,43
Entrate correnti accertate	24.119.416,65	23.788.752,48	24.000.190,70	34.442.327,41	36.409.251,11	38.618.122,62	40.696.791,12	40.270.521,13
Parametro	223%	210%	201%	131%	117%	105%	91%	78%

Il trend sopra esposto, per effetto delle restituzioni ordinarie ed anticipate di mutui e alle limitate o assenti nuove accensioni dal 2012 al 2017, vede una sostanziale riduzione di 2/3 del rapporto rispetto al 2010. Per la prima volta inoltre il rapporto scende sotto il valore di parità con le entrate correnti accertate.

Il valore dell'indebitamento non comprende chiaramente il valore iniziale del leasing in costruendo del Polo Scolastico di Villamarina, iscritto per il 2016 nei conti d'ordine dello Stato Patrimoniale per euro 11.380.000,00, in attesa del collaudo e dell'avvio della locazione finanziaria avvenuti nel primo trimestre 2015. Il debito residuo di tale operazione al 31/12/2017 ammonta ad euro 9.960.867,27.

Sempre nei conti d'ordine risultano iscritte fidejussioni rilasciate a garanzia di operazioni di indebitamento di Cesenatico Servizi srl e Azienda Speciale Farmacie Cesenatico. Lo scioglimento della Azienda Speciale e la riduzione degli affidamenti a Cesenatico Servizi di fatto riduce nel 2015 tali garanzie a favore di soggetti partecipati. L'importo residuo del mutuo chirografario di euro 3.000.000,00 e del fido bancario presso la Cassa di Risparmio di Cesena, garantito a Cesenatico servizi con fidejussione del Comune, a fine 2017 ammontano ad euro 1.649.254,84 rispetto ai 2.241.398,75 di fine 2016 (riduzione del 26,41%).

Riguardo le garanzie fideiussorie prestate a favore di enti partecipati restano in essere, dopo lo scioglimento della Azienda Speciale Farmacie Comunale e l'accollo del relativo mutuo per l'avvio della sede, quelle nei confronti di Cesenatico Servizi srl, così individuabili:

Tipologia di garanzia	Atto	Importo massimo	Importo	Importo
-----------------------	------	-----------------	---------	---------

prestata		garantito	garantito effettivo al 31/12/2016	garantito effettivo al 31/12/2017
Garanzia fideiussoria per assunzione di mutuo chirografario con Cassa di Risparmio di Cesena spa ad accollo dell'indebitamento trasferito da Gesturist con BNL	Deliberazione Consiglio Comunale n.98 del 16/12/2011	4.000.000,00	1.941.398,75	1.649.254,84
Garanzia fideiussoria a fronte di aperture di credito in c/c con Cassa di Risparmio di Cesena	Deliberazione Consiglio Comunale n.19 del 10/03/2015	350.000,00	300.000,00	0,00

Sommando prudenzialmente questi tre valori (residuo leasing, importo massimo garantito con le due fidejussioni) all'ammontare dell'indebitamento per mutui propri l'indice salirebbe al 122%, inferiore comunque alla soglia prefissata del 150%.

Il Comune di Cesenatico non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Risulta invece in essere, come anticipato, un contratto di locazione finanziaria per la costruzione del Polo Scolastico di Villamarina con la società Monte dei Paschi Leasing & Factoring, stipulato con contratto rep.6896 del 19/09/2012 ed avviato in ammortamento con verbale del 29/05/2015 con relativo piano di ammortamento ventennale, per un importo iniziale di euro 11.380.002,09.

I principi contabili riguardo alle operazioni di leasing finanziario consentono, per le operazioni stipulate prima dell'avvio della contabilità armonizzata, di continuarle a trattare con il cosiddetto metodo patrimoniale, contabilizzando cioè i canoni annui alla stregua di locazioni.

Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare

Come richiesto si allega l'elenco di beni appartenenti al patrimonio immobiliare che rispetto all'elenco unito al Rendiconto 2017 presente le seguenti modifiche ed integrazioni:

- 1) Cessazione della locazione del compendio denominato Parco di Levante e della Piscina Comunale, attualmente in comodato d'uso in attesa di riacquisto dal Comune di Cesena (deliberazioni di indirizzo del Consiglio Comunale n. 11 del 24/03/2016 e di acquisto, con atto non ancora stipulato, n.68 del 28/09/2017);
- 2) Cessazione della concessione ad Hera spa dell'area di trasferimento, della stazione ecologica e dell'impianto di compostaggio attigue alla ex discarica comunale;
- 3) Acquisizione definitiva a titolo di proprietà di aree e fabbricati conseguenti al Federalismo Demaniale, tramite decreti del 2014 e 2015, con particolare riferimento alla scuola materna di Via Cremona, a porzioni di aree e fabbricati inerenti il compendio Mercato Ittico, parco giochi Viale Trento e minigolf Via Abba, Scuola Ristorazione ex Colonia AAI, attuale sede IAL, ex Stazione Radio in frazione Sala.

Si allega altresì l'elenco dei fitti attivi e passivi e dei comodati in essere.

Partecipazioni in Società di capitali

Il Comune di Cesenatico, come desumibile dal conto del patrimonio, vanta al 31.12.2017 le seguenti partecipazioni in società di capitale, valorizzate sulla base del patrimonio netto risultante dagli ultimi bilanci di esercizio approvati (2016):

Società	Valore nominale in euro della partecipazione del Comune di Cesenatico	Valore patrimonio netto al 31.12.2015	Valore patrimonio netto al 31.12.2016	Quota % di partecipazione
Cesenatico Servizi srl (incluso Vena srl)	575.520,00	651.542,00	652.718,00	100,00%
Romagna Acque spa	7.934.891,44	8.626.874,83	8.651.546,28	2,11%
Terme S.Agnese spa	27.773,20	150.341,57	150.556,95	1,30%
Unica Reti spa	1.695.072,00	5.244.396,18	5.246.454,09	2,41%
ATR s.cons.r.l	51.137,44	352.531,54	352.213,23	2,13%
Start Romagna spa	39.167,00	36.170,50	37.373,60	0,14%
Lepida spa	1.000,00	1.025,29	1.111,64	0,0001%

Rispetto al 2015 tutti i valori delle partecipazioni sociali detenute dal Comune di Cesenatico (ad eccezione di ATR, oggetto di scorporo sociale in AMR) e basati sulla quota parte di patrimonio netto, appaiono incrementati.

Nel precedente esercizio si evidenziavano invece notevoli riduzioni del valore della partecipazione in Cesenatico Servizi srl registrata nel 2015 (sulla base del Bilancio di Esercizio 2014) era conseguente al risultato di esercizio di quest'ultima nei Bilanci 2013 e 2014 (rispettivamente perdite di 1.716.374,00 e di 997.457,00 euro), derivanti dalla svalutazione del capitale sociale della partecipata Vena srl e dall'integrale svalutazione dei crediti verso il Comune di Cesenatico, trasferiti per scissione da Gesturist e non riconosciuti dal Consiglio Comunale nell'Ottobre 2012 e in Romagna Acque (riduzione della riserva straordinaria), Terme S.Agnese (riduzione della riserva straordinaria), Unica Reti e Lepida, sia pur non sono comunque conseguenti a perdite di gestione 2015, per il Rendiconto 2017.

I risultati economici registrati dalle sette società partecipate degli ultimi tre Bilanci di Esercizio approvati (2014-2015 e 2016) sono invece i seguenti:

Società	Valore nominale in euro della partecipazione del Comune di Cesenatico	Conto economico 2016	Conto economico 2015	Conto economico 2014	Quota %
Cesenatico Servizi srl	575.520,00	1.176	76.022	-997.457	100,00%
Romagna Acque spa	7.934.891,44	6.255.682	6.865.000	9.335.705	2,11%
Terme S.Agnese spa	27.773,20	23.345	55.430	- 277.965	1,30%
Unica Reti spa	1.695.072,00	2.526.668	2.245.722	2.446.895	2,41%

ATR s.cons.r.l	51.137,44	0,00	0,00	0,00	2,13%
Start Romagna spa	39.167,00	868.586	495.463	128.946	0,14%
Lepida spa	1.000,00	457.200	184.920	339.909	0,0001%

Quali azioni di razionalizzazione e dismissione delle partecipazioni societarie, si rammenta che nel mese di Dicembre 2013 erano state vendute le 115.542 azioni di Hera libere dagli obblighi del sindacato di blocco (delle 1.416.549 possedute). Una ulteriore tranche di n.634.458 soggette al blocco di sindacato erano state offerte il 4 Dicembre 2013 ai partecipanti al Sindacato di voto, senza esito di offerte. A superamento del Patto di sindacato il 31.12.2014 (alla cui proroga il Comune di Cesenatico non ha aderito), tali azioni erano state poi alienate a libero mercato, registrando un incasso di euro 2.936.383,09. Parte di tali introiti è stato utilizzato anche nel 2016, sia quale parte destinata agli investimenti da Rendiconto 2015, sia per l'estinzione anticipata di mutui concessi dalla Cassa DD.PP. a tasso fisso.

La valorizzazione di ATR Società Consortile appariva per la prima volta nel conto patrimoniale 2015, dopo la trasformazione del precedente Consorzio.

Come già anticipato non aveva invece riscontrato offerenti il bando di vendita pubblica (con prelazione per gli altri soci pubblici) della partecipazione in Start Romagna Spa, che dovrà essere riproposto assieme alla dismissione della partecipazione in Terme S.Agnese Spa, non più confacente ai requisiti per la detenzione (funzionalità diretta a servizi e esigenze istituzionali dell'Ente). Nel caso di mancata prelazione o offerta di acquisto, la partecipazione del Comune di Cesenatico in Terme S.Agnese Spa (1,30% del capitale sociale, costituito da n.5.341 azioni aventi valore nominale unitario di 5,20 euro) potrà essere liquidata dalla medesima società al valore unitario di euro 7,99477, come da comunicazione del 7/12/2017, andando però a costituire una evidente minus valenza patrimoniale.

Nell'esercizio 2017 il Comune di Cesenatico ha introitato da società partecipate a titolo di dividendi dell'utile netto 2016 i seguenti importi, confrontati con i due esercizi precedenti:

Società	Dividendo 2014	Dividendo 2015	Dividendi 2016
Unica Reti Spa <i>di cui distribuzione riserve</i>	52.991,34	48.173,95	103.573,73 <i>(48.173,83)</i>
Hera Spa*	117.087,13	0,00	0,00
Romagna Acque Spa	153.640,00	107.548,00	92.184,00
ATR – Utile sosta a pagamento	0,00	0,00	28.363,00

**Partecipazione interamente alienata negli anni 2013 e 2015*

I Bilanci di esercizio 2016 delle società e degli enti partecipati sono consultabili nella sezione Amministrazione Trasparente – Enti Controllati del sito internet del Comune di Cesenatico.

Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate a tali Enti, ha ricevuto riscontro da Cesenatico Servizi srl, Unica Reti spa, Romagna Acque Spa, Lepida Spa e ATR scrl, con note che si allegano.

Non hanno fornito riscontro Start Romagna e Terme S.Agnese, nei confronti della quale non esistono però rapporti contrattuali o situazioni di debito/credito sussistenti al termine dell'esercizio 2017.

Obiettivo del Pareggio di Bilancio (Patto di stabilità interno) 2017

Entro il 31 Marzo 2018 verrà certificato il raggiungimento dell'obiettivo del Pareggio di Bilancio (ex Patto di stabilità Interno) 2017, originariamente determinato in euro mila euro, con un differenziale attivo di 10.492 mila euro.

In proposito si allega schema di certificazione e monitoraggio conclusivo.

Fondo Pluriennale Vincolato finale 2017

Il Fondo Pluriennale Vincolato al termine del 2017 ammonta ad euro 35.000,00 per la parte corrente ed euro 645.019,45 per la parte in conto capitale. Come anticipato la composizione del FPV di parte corrente non riguarda le retribuzioni di risultato (produttività) dei dipendenti e Dirigenti (le cui contrattazioni non si sono concluse entro il termine dell'esercizio 2017), ma il Fondo Previdenziale Integrativo spettante per contratto ai componenti della Polizia Locale. La parte in Conto capitale riguarda invece contratti di appalto o di servizio o altre obbligazioni perfezionate per la realizzazione di opere pubbliche. Le principali opere o incarichi affidate nel 2017 ma con esecuzione posticipata al 2018 riguardano il progetto di videosorveglianza e l'acquisto di automezzi per la Polizia Municipale (affidati con adesione a Convenzioni Consip, incarichi per verifiche sismiche ed adeguamenti scolastici, interventi per manutenzione straordinaria di impianti sportivi, interventi su sedi viarie (largo S.Giacomo, Via Squero) e piazza Costa, tombinature di fossi ed interventi di manutenzione straordinaria di verde pubblico affidate nel 2017 a Cesenatico Servizi.

Fondi accantonati e vincolati

Il principale Fondo accantonato nel risultato di amministrazione 2017 è quello relativo ai crediti di dubbia esigibilità per complessivi euro 5.624.286,16 che, applicando per il terzo anno il cosiddetto metodo semplificato, si andranno ad aggiungere ai 10.234.890,40 euro accantonati in sede di Rendiconto 2016, per un totale di euro 15.859.176,56.

In tal modo l'accantonamento proposto supera di euro 306.233,69 il fondo minimo calcolato con il relativo principio contabile applicato (media ponderata dei rapporti tra crediti iscritti-residui attivi e riscossioni nell'ultimo quinquennio per euro 15.552.942,87), apparendo più consono alla massa creditoria alla data attuale, che, per le entrate soggette al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, ammonta ad euro 18.273.057,80.

Il fondo perdite società partecipate di 77.336,92 costituisce valore residuale di quello accantonato nel Rendiconto 2016.

Il Fondo contenzioso legale 2016 per euro 249.794,33 rappresentava i seguenti valori:

Causa dipendente LL.PP. (Comune soccombente in 2^ grado, ora in Cassazione):	€ 5.843,99
Causa dipendente LL.PP. (Comune soccombente in 2^ grado, ora in Cassazione) indennizzo:	116.392,08
Causa Oikos-Le Residenze (Comune soccombente Consiglio di Stato):	spese legali = 13.512,96
Causa Sipontum (Comune soccombente in 2^ grado) spese legali :	16.331,70
Causa Sipontum (Comune soccombente in 2^ grado) indennizzo:	93.790,28

Diverso discorso riguardo all'ex dipendente Sviluppo del Territorio che tramite il suo legale ha chiesto le somme non liquidate dall'Assicurazione che ammontano a:

- spese legali ricorso TAR + diniego accesso:	29.241,40
- spese legali appello Consiglio di Stato :	21.263,78
Rimborso spese legali,ex Consigliere Comunale prosciolto dall'indagine Gesturist:	4.418,14
Fondo già previsto nel Bilancio 2017:	50.000,00

Nella definizione del Fondo contenziosi legali al 31/12/2017 si definiscono i seguenti valori:

Fondo contenzioso legale 2017		
Causa Sipontum (sorte rivalutata e pattuita 2018)	74.000,00	Determinazione 200/2018
Vertenza dipendente comunale L.F.	160.353,97	Deliberazione 166/2016 e pignoramento Carisp Cesena
Causa Gesturist percolato discarica 2011 - maggiorata Iva 22%	49.208,94	Sentenza 391/2017
Causa Gesturist global service 2011 - maggiorata Iva 22%	4.018,85	Sentenza 268/2018
Causa Oikos Ricerche s.r.l. – decreto ingiuntivo	16.998,40	Appello alla Corte di Bologna
Maggiore indennità di esproprio Baroni Petroli	97.000,00	Sentenza Corte Appello 948/2016
Franchigie per sinistri RCT chiusi 2017	21.637,00	Determinazione 109/2018
Totale accantonamenti 2017	423.217,16	

Il principale accantonamento nel risultato 2017 è costituito dal fondo sul contenzioso con Eni spa riguardo gli accertamenti IMU delle annualità 2014 – 2015, per complessivi euro 3.800.373,00, in attesa della sentenza riferita all'udienza svoltasi alla Commissione Tributaria Provinciale il 23/10/2017.

Lo stesso accantonamento contempla il valore complessivo del TFM del Sindaco da inizio mandato è pari ad euro 4.192,61 oltre al TFR di assessore comunale per euro 1.380,48.

La parte vincolata del risultato di amministrazione contempla il fondo 2017 per il salario accessorio dei dipendenti, dirigenti e segretario comunale (produttività e retribuzione per particolari responsabilità), ed incentivi per euro 288.226,65.

I vincoli da trasferimenti per euro 806.972,17 riguardano il contributo regionale in conto capitale per il cosiddetto programma Pipers relativo all'ex Colonia Prealpi, importo corrispondente all'acconti sul contributo erogato nel 2014.

Il vincolo formalmente attribuito dall'ente è costituito dalla partecipazione agli utili 2017 dell'associato nella gestione della Farmacia Comunale, per euro 54.841,64, mentre altri accantonamenti riguardano l'onere 2017 per il rinnovo contrattuale dei dipendenti (34.816,90) ed il contributo 2017 per accoglienza dei rifugiati (cosiddetto "bonus gratitudine") per euro 39.500,00.

La parte destinata agli investimenti è costituita da risorse a destinazione vincolata introitate nel 2017 e precedenti destinate al finanziamento di opere pubbliche, in assenza di obbligazioni assunte al 31/12/2017 per euro 2.387.731,88. Parte di questo avanzo è già stato applicato al Bilancio di Previsione 2018 – 2020, precisamente euro 1.331.878,88 nel 2018, euro 100.000,00 nel 2019 ed euro 124.142,06 nel 2020.

Nella quota di avanzo 2017 destinato ad investimenti, per complessivi 2.387.731,88, troveranno nel 2018 imputazione spese per interventi o progetti approvati nel 2017 ma non ancora affidati, per un totale di euro 451 mila ed in particolare:

- Progetto di videosorveglianza (opere accessorie alle forniture Consip): 125.363,54
- Manutenzione impianti sportivi (Ponente calcio): 30.000,00
- Intervento revisione Ponte Mobile: 217.794,05

Composizione del risultato di amministrazione 2017 e relativa destinazione.

Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2017, allegato, evidenzia un primo risultato di amministrazione attivo, al netto del Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (euro 38.000,00 per previdenza) ed in conto capitale (euro 645.019,15) di complessivi euro 20.955.947,11.

Da tale risultato vanno detratti accantonamenti per euro 15.859.176,56 a titolo di FCDE, fondo perdite società partecipate per euro 77.336,92, Fondo Contenzioso per euro 423.217,16, altri accantonamenti per euro 3.805.946,09 (Eni e TFM-TFR di Amministratori Comunali), Vincoli per euro 1.224.357,36 (vincoli per contrattazione decentrata per euro 288.226,65, da trasferimenti regionali in conto capitale per 806.972,17, per attribuzione utile 2017 ai farmacisti associati per euro 54.841,64, altri vincoli per rinnovo contrattuale e bonus gratitudine per euro 74.316,90) e parte destinata ad investimenti per euro 2.387.731,88.

Considerando che il risultato accertato in sede di Rendiconto 2017 consisteva in un disavanzo di euro 3.390.430,88, in una parte del residuo tecnico da riaccertamento straordinario dei crediti e debiti al 1/01/2015, inizialmente ripartito a ripianamento in trenta annualità dal 2015 di euro 191.752,83 poi ridotti a 17 per i risultati 2016, il risultato finale 2017 di -3.168.596,60, detratta la quota di disavanzo tecnico 2017, computa un risultato di netto relativo alla gestione 2017 di euro 30.081,45.

Per quanto riguarda la competenza di bilancio 2017, parte corrente, rispetto alle risorse acquisite in via previsionale assestata (FPV, avanzo per spese correnti, previsioni di accertamento) per euro 41.082.041,38, si registrano minori accertamenti netti per euro 811.199,57 (comprendenti il minore accertamento rispetto alla previsione assestata delle contravvenzioni ai regolamenti comunali per euro 1.104.277,45). Nella parte spesa corrente, a fronte di previsioni assestate 2017 per 40.184.878,12 euro si registrano effettivi impegni di spesa per euro 29.078.834,58, accantonamenti a fondi per euro 9.505.490,86 (principalmente FCDE 2017 e fondo contenzioso Eni) e oneri previsti ma reimputati o rinviati al 2018 (tramite FPV e avanzo vincolato) per euro 323.226,65, con una effettiva economia di spesa per euro 1.277.326,03 che, compensata con i minori accertamenti di entrate correnti, produce un risultato netto di gestione corrente di euro 466.126,46 a cui vanno sommate economie in conto rimborso mutui per euro 34.032,44. Questo risultato permette di coprire il differenziale negativo da riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di parte corrente (-115 mila euro, con particolare riferimento ai minori incassi da addizionale Irpef 2016 rispetto ai valori massimi IFEL) e di costituire maggiori accantonamenti o vincoli del risultato di amministrazione per Fondo Contenzioso Legale, rinnovo contrattuale, bonus gratitudine, ed il maggior utile 2017 nella gestione della farmacia comunale, e di

residuare un risultato finale a riduzione del disavanzo tecnico 2015, sceso dai 5.752.584,65, rateizzati in 30 annualità dal 2015 al 2045 di euro 191.752,83 agli effettivi 3.168.596,60 del 2017. Quindi una ripiano effettivo del 45% attuato in due esercizi, rispetto al 10% programmato per il triennio 2015-2017.

26 Marzo 2018

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI
(Riccardo Spadarelli)

RELAZIONE SULLA GESTIONE - ESERCIZIO 2017
(Articolo 231 del D.Legs. 18.08.2000 n.267)

ALLEGATI

- a) Quadro riassuntivo della gestione finanziaria 2017.
- b) Stato di attuazione del Bilancio 2017 parte entrate e parte spese.
- c) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità 2017.
- d) Elenco analitico delle somme re imputate tramite FPV, parte capitale.
- e) Parametri enti strutturalmente deficitari 2016 -2017.
- f) Monitoraggio e proposta di certificazione degli obiettivi del Patto di Stabilità 2017.
- g) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio, inclusi i beni trasferiti tramite Federalismo Demaniale.
- h) Elenco delle locazioni e dei diritti reali di godimento attive e passive.
- i) Dimostrazione e composizione del risultato di amministrazione 2017.